

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

DAL PRIMO RAPPORTO SUL PNRR NON SEMPRE RISPETTATO IL TARGET SUD

Dalla prima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, che ha lo scopo di dare conto dell'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU, emerge che l'obiettivo sulla riserva del 40% di risorse al Mezzogiorno non è del tutto centrato. L'obiettivo raggiunto è diverso da Ministero a Ministero. Escludendo quello del Sud, quello che consegue il risultato peggiore è quello dello sviluppo economico che realizza un modesto 24,8% di destinazione risorse, seguito dal Ministero del turismo che si attesta sul 28,6%. Spicca invece il Ministero delle infrastrutture con la percentuale del 48,2 per risorse destinate al Sud e il Ministero dell'Istruzione, che si colloca al 44,3% e il Ministero degli interni con il 47%. Tutti gli altri Ministeri sono su target del 40%, un po' sopra un po' sotto.

I NUMERI DEL REDDITO DI CITTADINANZA Dal Rapporto CNEL 2021 "Mercato del lavoro e contrattazione collettiva" si evince che al 2021 i coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza hanno le seguenti caratteristiche: il 52% sono di genere femminile, l'86% cittadini comunitari, il 64% residenti in Italia meridionale con un importo medio percepito di 611 euro e il 29% è costituito da persone con un'età inferiore a venti anni.

POSITIVO NEL 2021 IL CREDITO PER INVESTIMENTI RESIDENZIALI E MUTUI

I dati di Bankitalia sui prestiti alle imprese di costruzioni relativi ai primi 9 mesi 2021 mostrano una variazione positiva dei finanziamenti per investimenti residenziali, +31,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2020. I finanziamenti in edilizia non residenziale, invece, dopo il trend positivo del 2020 riconducibile alle misure di maggiore flessibilità connesse al Temporary Framework, tornano a diminuire, con un -32% rispetto ai primi 9 mesi 2020. Le erogazioni di mutui alle famiglie per l'acquisto di case sono aumentate nello stesso periodo del 30,4%, incremento attribuibile all'aumento dei nuovi contratti (+42,5%), mentre diminuiscono, dopo molto tempo, le surroghe e le sostituzioni di mutui (-14,6%).

COSTO DEL BITUME AUMENTATO DEL 65% RISPETTO AL 2021 Secondo Siteb - Associazione Strade italiane e bitumi - l'aumento smisurato dei costi delle materie prime e dell'energia sta creando una situazione di profonda difficoltà alle imprese che si occupano, di strade e impermeabilizzazioni, in particolare produttori di bitume e conglomerati bituminosi (asfalto). Dopo anni di crisi finalmente nel 2021 la produzione di bitume in Italia è tornata a crescere attestandosi intorno a 35 milioni di tonnellate, con un +10% rispetto al 2020. Il bitume, essenziale per la costruzione e manutenzione delle strade e per le opere di impermeabilizzazione, è aumentato infatti del 65% rispetto a marzo 2021.

IL RECORD 2021 DELLE COSTRUZIONI ANCORA LONTANO DALLA PRECRISI

Secondo l'Ance nonostante la crescita a 2 cifre per tutti i sub comparti delle costruzioni, dall'edilizia privata alle opere pubbliche resta ancora da recuperare il gap produttivo generatosi dall'inizio della crisi del settore: -28,8% rispetto al 2007, vale a dire -60 miliardi rispetto al livello annuale degli investimenti in costruzioni.

